



IL MODELLO SMART LAND ITALIA: UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO

Energia Media ha messo a punto un modello strategico/operativo in grado di far convergere in progetti integrati infrastrutturali competenze, risorse, consenso, verticalizzazioni progettuali e fondi infrastrutturali sui territori non appartenenti ai grandi agglomerati urbani.

L'Italia è composta da moltissime municipalità di piccole/medie dimensioni che spesso soffrono di una propria identità territoriale poco incisiva e non raggiungono sufficiente massa critica per affrontare le problematiche infrastrutturali territoriali.

La "mission" del modello Smart Land Italia è di sostenere l'evoluzione e lo sviluppo del territorio, predisponendo le infrastrutture ed i servizi in funzione di come si evolve la dinamica sociale, economica e culturale; una mission basata sui valori portanti degli orientamenti comunitari: **l'Innovazione, la sostenibilità, la coesione e la contaminazione.**

I progetti Smart Land Italia sono circoscritti a territori ben definiti e si basano sulla condivisione di un'unica meta progettualità che si andrà poi a suddividere in 5 grandi "corridoi tematici" e in seguito in progetti verticali di filiera; veri e propri progetti strategici che si trasformeranno via via in action plans ognuno dei quali dotato di proprie procedure di attivazione e di risorse pubbliche e/o private allocate preventivamente

I progetti in sintesi sono così articolati:

- Le Municipalità promotrici, poche e selezionate, in rappresentanza del territorio delibereranno nelle rispettive giunte la sottoscrizione del protocollo di intenti
- La cabina di regia, coordinata da Energia Media, ha il compito di creare tutte le condizioni operative del progetto; a cui partecipano: Jaspers BEI, ENEA, Centro Studi del territorio, ANCI, Utilitalia e le Utilities locali
- 5 corridoi tematici, come ad esempio: 1) mobilità sostenibile, 2) assetto idrogeologico e gestione dell'acqua, 3) efficienza energetica delle infrastrutture pubbliche e generazione diffusa, 4) creazione di una nuova area a espansione sostenibile (ZES), 5) generazione di infrastrutture per i target sensibili secondo l'agenda 2030 (anziani, nuove patologie diffuse, integrazione culturale, prima infanzia e modelli di assistenza socio-sanitaria diffusa), creazione di nuove progettualità per la rivalutazione dei centri urbani
- Più soggetti aderenti candidati (tramite atto di adesione al protocollo di intenti): gli altri Comuni del territorio, la Regione, BEI, Fondi Strutturali, Fondazioni bancarie, Fondi Istituzionali, le SGR per il Crowd Funding Istituzionale, Università del Territorio

Energia Media Srl

P.Iva/C.F. 08123730965

via Soperga 16 - 20127 Milano

t. +39 0278622540 - www.energiamedia.it

L'allocazione delle risorse

Data la portata economica degli interventi ipotizzati, al fine di rendere concreto, tangibile ed eseguibile il progetto, una particolare attenzione è rivolta alle variabili relative al reperimento delle risorse individuando un mix ponderato tra le diverse fonti:

- Le risorse disponibili sui territori (in particolare gli investimenti programmabili dalle utilities)
- I PPP sui progetti che, generando reddito, possono incanalare risorse private in FTT o finanza di progetto
- I Fondi Istituzionali e le Fondazioni Bancarie
- Iniziative territoriali di Crowd Funding (advisor SGR dedicate)
- I Fondi Strutturali (advisor Jasper)
- I finanziamenti BEI (advisor Jasper)
- Gli eventuali finanziamenti regionali

Tutte le risorse sono pre determinate, sulla base di uno schema/fiche condiviso con Jaspers/Bei e con i soggetti promotori. Una volta attivato Accordo Quadro di Programma le risorse saranno allocate per progetto (in base al mix individuato in fase di pianificazione) secondo procedure ad evidenza pubblica o attraverso l'estensione di Convenzioni in Corso .

Gli strumenti attuativi

- Fase di adesione – protocollo di intenti e patti di adesione
- Fase concertazione – Accordo Quadro di Programma, Patti Territoriali, Protocolli ITI comunitari
- Fase attuativa – Validazione singoli PEF e progetti definitivi, apertura procedure di gara, attuazione convenzioni/concessioni, attuazione PISL. L'arco temporale previsto parte dall'attivazione dell'Accordo Quadro di Programma e può estendersi sino al 2027, anno di termine del nuovo settennato POR/FESR

Emanuele Martinelli
CEO Energia Media

Giuseppe Lombardini
Manager Supervisor
Smart Land Italia

Milano, maggio 2019